

Gli australiani di “Centrum Stadia”: dal progetto di Brescia all’interesse per Varese

Pubblicato: Mercoledì 7 Agosto 2019



C'è davvero la possibilità che **l'Australia** possa ricoprire un ruolo determinante nella ricostruzione dello **stadio di Varese**?

La cautela è d'obbligo, ed è il primo comandamento che si recita a Palazzo Estense in casi come questi, tanto da parte del sindaco Galimberti tanto da quella dei suoi collaboratori. Però **l'interesse avanzato dal gruppo Centrum Stadia** sull'area dell'attuale “Franco Ossola” non può essere derubricato come *boutade* estiva: la compagine australiana è un soggetto che si è già fatto conoscere nell'ultimo anno, per via del progetto portato avanti per il rifacimento dello stadio “Rigamonti” di Brescia e alle sue spalle ha come **garante anche la diplomazia**, visto che a Varese è arrivato anche l'ambasciatore in Italia – qualche settimana fa – per sondare il terreno di un possibile investimento.

A **Brescia**, il progetto (*foto in alto*) non è per il momento andato avanti e **potrebbe tramontare**, ma il motivo c'è ed è piuttosto lampante: «L'ipotesi di un nuovo stadio sempre nel quartiere di Mompiano (dove sorge il “Rigamonti” *ndr*) è ancora in piedi ma si è molto raffreddata» spiega **Davide Bacca**, **giornalista** che ha seguito la vicenda per il *Giornale di Brescia*. «Per un progetto simile era necessario il coinvolgimento del **Brescia Calcio**, che invece non è mai entrato in buoni rapporti con i rappresentanti di *Centrum Stadia*. Massimo Cellino (il proprietario del Brescia *ndr*) ha sempre puntato su un restyling dello stadio attuale, così da poter disputare la ritrovata Serie A, appena ritrovata, a Mompiano».

Ma **su quali basi, a Brescia, si è parlato a lungo** del progetto di *Centrum Stadia*? «Anche sulla nostra città si era **spesa l'ambasciata** australiana, e questa è stata **una delle garanzie** di cui si era parlato per la serietà dell'operazione. A quanto si è detto, alle spalle ci sarebbero un paio di fondi pensionistici australiani ma **anche un supporto da parte di Live Nation**, il promoter internazionale di concerti e spettacoli. L'idea era proprio di dare a Brescia, una città baricentrica rispetto al nord Italia e non lontana da Milano, un'arena dove **svolgere parecchi concerti** ogni anno, una attività **centrale dal punto di vista degli introiti**. Quando però è mancato l'interesse da parte del club calcistico, si è iniziato a parlare di un disimpegno a favore di un'altra città: a questo punto, potrebbe essere proprio Varese».

Diciamo subito che il **progetto bresciano**, così come era stato presentato in Camera di Commercio, **non è ugualmente replicabile a Masnago**: un'arena da **25mila** posti, arricchito con un **hotel** da 250 camere, un **teatro** e una serie di altri spazi quali palestre, ristoranti e spazi commerciali. Un'idea con un **impatto notevole sull'intero quartiere** di Mompiano che comunque, rispetto all'area che ospita il "Franco Ossola", ha sicuramente maggiori spazi circostanti e addirittura una fermata della metropolitana cittadina a dare manforte alla circolazione stradale.

Nel caso quindi *Centrum Stadia* dovesse approfondire la possibilità di Varese, dovrà **ripartire da un progetto differente** almeno nelle dimensioni e nei volumi. Di questo, per il momento, a Palazzo Estense non si è ancora parlato. «È **interessante** che un gruppo estero supportato dalla propria diplomazia guardi a questa parte della Lombardia anche sotto il profilo degli impianti sportivi» **spiega a VareseNews il sindaco, Davide Galimberti**. «Da parte nostra è necessario essere **cauti** e valutare con attenzione tutti gli sviluppi che potranno esserci; di certo il **contesto in cui ci troviamo** – vicini a Malpensa, tra Milano e la Svizzera, con un tessuto economico industriale tuttora vivace – si sta rivelando attrattivo per questo tipo di operazioni. Gli australiani, inoltre, conoscono e apprezzano il Varesotto grazie **all'hub di Gavirate** che utilizzano da anni, e anche questo può essere un ulteriore punto di contatto. Ma, come detto, attendiamo eventuali sviluppi e non bruciamo le tappe».

Stadio e Varesello, gli australiani bussano a Palazzo Estense

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it